



Rizzoli Film
in collaborazione con
RTI

presentano

un film di
Giulio Manfredonia

SI PUÒ FARE

con

Claudio Bisio	Anita Caprioli
Giuseppe Battiston	Giorgio Colangeli
Bebo Storti	

Distribuzione
Warner Bros. Pictures Italia

crediti non contrattuali

CAST ARTISTICO

Nello	Claudio Bisio
Sara	Anita Caprioli
Gigio	Andrea Bosca
Luca	Giovanni Calcagno
Nicky	Michele De Virgilio
Goffredo	Carlo Giuseppe Gabardini
Roby	Andrea Gattinoni
Luisa	Natascia Macchniz
Enrica	Rosa Pianeta
Miriam	Daniela Piperno
Ossi	Franco Pistoni
Fabio	Pietro Ragusa
Carlo	Franco Ravera
Caterina	Maria Rosaria Russo
Padella	Bebo Storti
Madre Gigio	Ariella Reggio
Chiara	Giulia Steigerwalt
Scorbutico	Tony D'Agostino
Enzo	Daniele Ferretti

e con

Dottor Federico Furlan	Giuseppe Battiston
------------------------	--------------------

e con la partecipazione straordinaria di
Giorgio Colangeli nel ruolo del Dottor Del Vecchio

CAST TECNICO

Regia	Giulio Manfredonia
Soggetto	Fabio Bonifacci
Sceneggiatura	Fabio Bonifacci
	Giulio Manfredonia
Casting Director	Mirta Guarnaschelli
Direttore della fotografia	Roberto Forza
Scenografia	Marco Belluzzi
Costumi	Maurizio Millenotti
Musiche	Pivio & Aldo De Scalzi
Montaggio	Cecilia Zanuso
Fonico	Bruno Pupparo
Produttore artistico	Anna Maria Morelli
Direttore di produzione	Mauro Maggioni
Organizzatore generale	Federico Boldrini Parravicini
Produttore	Angelo Rizzoli
Una produzione	Rizzoli Film srl
Distribuzione in Italia	Warner Bros. Pictures Italia
Durata	111'
Ufficio Stampa	Studio NOBILE SCARAFONI

Sinossi

Siamo a Milano nei frizzanti anni Ottanta. Nello (**Claudio Bisio**) è un sindacalista, ha forti valori etici ma è appassionato di modernità, terziario, mercato: troppo avanti per quegli anni, viene allontanato dal sindacato e mandato in una cooperativa di ex malati mentali appena dimessi dai manicomi per la legge Basaglia. Nello si ritrova così in una cooperativa di “picchiattelli” che non sanno fare nulla e vivono di lavori assistenziali. Tuttavia lui crede nella dignità del lavoro e, contro il parere degli psichiatri, cerca di spingerli ad imparare un mestiere: montare parquet. In questo è sostenuto anche da Sara (**Anita Caprioli**) con la quale ha da tempo una relazione sentimentale intensa ma turbolenta. In principio il tentativo sembra fallire, la “sporca dozzina” combina un pasticcio dopo l’altro, e in verità nessuno vuole dei matti per casa a rifargli il pavimento. Ma un imprevisto su un cantiere rivela a Nello una possibilità inattesa: i due schizofrenici, Gigio (**Andrea Bosca**) e Luca (**Giovanni Calcagno**), hanno un gusto ossessivo nel comporre pezzi irregolari. Nasce così l’idea del “parquet a mosaico” fatto con gli scarti, un’idea di successo. I matti diventano “specialisti” ricercati, la cooperativa funziona e Nello, con l’aiuto del dottor Furlan (**Giuseppe Battiston**), si convince a fare un passo in più: ridurre ai malati gli psicofarmaci che li intontiscono. Lo psichiatra Del Vecchio (**Giorgio Colangeli**) però rifiuta, per lui la malattia mentale guarisce solo con la morte e i sedativi sono necessari. La sua posizione però si rivela perdente e viene allontanato. I “nostri” risorgono, sono felici e scoprono desideri “rivoluzionari”: una casa, un amore, il sesso. Si lanciano nell’avventura della normalità con un’ ingenua ebbrezza che intenerisce. Ma non tutti sono pronti per il confronto con la realtà. Nello capisce di avere osato troppo e, oppresso dai sensi di colpa per le conseguenze delle sue scelte, si ritira. In cooperativa torna Del Vecchio che riporta tutto alle origini: psicofarmaci e lavori inutili. Ma la “sporca dozzina” si ribella e, con un impeto inaspettato, torna da Nello per tentare di ribaltare ancora una volta la situazione...

NOTE DI REGIA

È il racconto di una favola vera, di un'utopia realizzata e dunque entrambi gli elementi dovevano essere presenti nel film. Da una parte lo slancio del sogno possibile, il passo un po' eroico di una battaglia che "si può fare", dall'altra - essendo la vicenda ispirata a tante storie realmente accadute - la necessità di una regola: tutto deve sembrare vero.

Il soggetto di Bonifacci conteneva già tutti gli elementi della favola, le cadute, i successi insperati, i colpi di scena, i drammi, l'epilogo, e aveva già pienamente il senso "epico" e se vogliamo morale del film. Prima di scrivere la sceneggiatura abbiamo visitato la cooperativa Noncello di Pordenone e a lungo frequentato un centro di igiene mentale vicino Milano. I quasi due anni di incontri coi veri pazienti sono stati, oltre che un'esperienza umana bellissima, la fonte del lavoro di scrittura prima e di regia poi. Calare nella nostra storia dei personaggi credibili e "autonomi" dal racconto era la grande sfida. Grazie a un anno di preparazione con gli attori e le tante prove fatte, a me sembra di aver raggiunto l'obiettivo. E spero che questa "sensibilità" possa adesso arrivare al pubblico.

Giulio Manfredonia

Intervista a Giulio Manfredonia

Nello (Claudio Bisio) è un uomo inquieto, a volte iroso ed altre ingenuo e generoso, frustrato negli ideali e incerto sulla vita professionale come su quella sentimentale. Siamo a Milano nei primi anni Ottanta, da poco tempo è stata approvata la 180, nota come legge Basaglia dal nome del combattivo psichiatra. Che consapevolezza ha Nello di come stia cambiando il mondo intorno a lui?

Nello viene dal mondo del lavoro, e nel suo campo è un uomo molto "avanti". E per questo paga lo scotto dell'epoca in cui vive, di una sinistra troppo arroccata sul mito del posto fisso, poco creativa, troppo antagonista e poco agonista. E' troppo moderno, almeno sul lavoro. In casa è diverso. Anche qui è vittima dei tempi, del cambiamento del ruolo della donna che non sa gestire, nonostante ci provi. In qualche maniera arriva a dirigere la cooperativa anche lui da emarginato. E forse è per questo che ci mette tanto impegno, perché anche lui ha bisogno di un riscatto.

Il fatto che sia un sindacalista e non uno psichiatra non è casuale. Nello non sa niente di psichiatria quando conosce i suoi "nuovi soci", li guarda da profano, e, in definitiva, li tratta alla pari, come persone. Ne avverte il disagio ma non è certamente questo il centro del suo relazionarsi con loro, riesce a vedere anche "il resto", senza pregiudizi e anzi con una forte motivazione nel trovare in loro delle qualità, delle capacità. E in questo Nello rivela una straordinaria istintiva dote di "talent scout" e di motivatore. Tutto ciò è chiaramente molto terapeutico, molto "basagliano", ma Nello non lo sa, né tutto sommato gliene importa un granché.

Colpisce molto, fino alla commozione, la straordinaria compagine di "picchiattelli". Che lavoro di casting avete fatto per il reclutamento di interpreti così efficaci ed aderenti a le *physique du rôle* ?

Volevamo un gruppo di sconosciuti al grande pubblico. Era essenziale che lo spettatore entrasse in un modo misterioso e nuovo senza indizi di finzione, che potesse credere che gli attori fossero davvero dei pazzi. Per questo con Mirta Guarnaschelli abbiamo rovistato nei teatri, nelle scuole e tra le pieghe dei film. Un lavoro lungo e complesso, ma bellissimo.

Per un anno abbiamo fatto incontri, perché era impensabile sottoporre qualcuno ad un provino così a freddo, senza un po' di preparazione. Poi abbiamo selezionato una quarantina di interpreti che ci sembravano giusti e che fossero disposti a un percorso di avvicinamento al provino. Li abbiamo fatti incontrare coi veri pazienti, hanno letto libri, visitato i manicomi dismessi e i loro musei, hanno visto film e documentari sul tema. Poi abbiamo fatto dei provini "sui generis", più che altro di improvvisazione, alla ricerca del personaggio, a prescindere dalla vicenda. Da questi provini è uscito il gruppo. E' stato un po' un azzardo fare la selezione perché ovviamente i provini erano qualcosa di molto diverso dai personaggi del film, bisognava guardare più alle potenzialità di crescita che al risultato raggiunto. Molti hanno fatto un primo provino non proprio soddisfacente, ma con un potenziale, con un'emozione dentro, un sapore di verità. Una volta selezionato il gruppo (che era ancora incompleto, altri si sono aggiunti in corsa), abbiamo provato per alcune settimane tutti assieme. In questo mi ha aiutato molto mia moglie, Maria Rosaria Russo, attrice e a sua volta interprete del film. Mi ha insegnato ad amare gli attori e a pensare con la loro testa. All'inizio le prove erano delle pure improvvisazioni, il testo è arrivato molto dopo. Passavamo le giornate con un solo tema da affrontare e senza nessuna altra traccia. Probabilmente si saranno annoiati anche un bel po', almeno all'inizio... Rosaria prendeva appunti e la sera selezionavamo insieme le cose buone che erano emerse: queste sono state le "boe", i primi punti fermi su cui ha ruotato poi tutto il lavoro successivo. In questo senso tutti hanno mostrato una straordinaria disponibilità, senza la quale non sarebbe stato possibile arrivare ad ottenere la completa padronanza del loro personaggio.

Le commedie dei tuoi film, fin dal primo e originalissimo SE FOSSI IN TE, si alimentano di imprevisti, ribaltamenti temporali, scambi di ruoli e identità. Ci verrebbe da definirle, se ci passi il termine, "aggraziate commedie di scambisti". Anche SI PUO' FARE contiene al suo interno alcuni di quei tratti tipici del tuo fare cinema? Quali passaggi in particolare?

In realtà credo che ci sia una grande novità rispetto ai miei precedenti film: questo è ispirato a vicende realmente accadute. La “trasformazione” più evidente che si racconta nel film, quella di un gruppo di ex internati manicomiali in persone autonome e libere, non è, per così dire, un’ invenzione narrativa, un artificio, ma la sintesi di tante storie di persone vere che ho incontrato, conosciuto o anche solo di cui ho sentito raccontare. E’ anche, più in generale, la storia di una “rivoluzione” che ha cambiato radicalmente non solo il trattamento sanitario dei “matti”, ma la stessa idea di follia e il modo in cui la malattia mentale viene concepita socialmente e, direi, culturalmente. Spero di essere riuscito almeno in parte a rendere la forza di questo epocale cambiamento. Naturalmente poi, per tornare alla domanda, si possono rintracciare anche in SI PUO’ FARE temi e sapori presenti nelle mie precedenti commedie, e sicuramente il “gioco di ruoli” delle identità reali e percepite, e sempre in movimento, è anche qui presente. “Da vicino nessuno è normale”, dice un vecchio adagio basagliano. Ecco, mi interessava affrontare il tema della normalità, vera, presunta, millantata, così rassicurante ma anche così grigia, rispetto ai colori della vita. I protagonisti della nostra storia sono al contempo completamente fuori dal normale eppure così simili a tutti noi, tanto che ad un certo punto ci si identifica completamente con loro. Questo era lo scambio di identità che più mi interessava scandagliare, quello tra i miei matti e lo spettatore. Sperando che accada.

Giulio Manfredonia

(regia)

Nato a Roma, Giulio Manfredonia è letteralmente cresciuto sui set cinematografici. Prima esperienza nel 1985 con il Maestro che ha segnato la cultura non solo cinematografica italiana, Luigi Comencini, alle prese con *La Storia* di Elsa Morante. Da allora, prima come assistente alla regia e, negli anni, aiuto regista, collaboratore al montaggio, autore di Special e backstage sui set, fino alla regia di corti e all'esordio nel lungometraggio nel 2003.

Dopo Luigi Comencini, Manfredonia ha seguito diversi film della figlia Cristina, ed ha lavorato anche con Andrea e Antonio Frazzi, Antonio Albanese, Margherethe Von Trotta, per citarne solo alcuni.

Con un corto del 1998, *Tanti auguri*, vince il Nastro d'Argento, il Miglior Cortometraggio al Festival di Annecy, ottiene una nomination al David di Donatello, si afferma a San Giovanni Valdarno e viene invitato ai Festival di New York, Londra, Lisbona e Istanbul.

Con *Se fossi in te*, una commedia dal cast irresistibile (Emilio Solfrizzi, Paola Cortellesi, Gioele Dix, Lunetta Savino, Fabio De Luigi), ottiene riconoscimenti critici e apprezzabili riscontri al box office. Due anni dopo giunge *E' già ieri*, il remake de *Il giorno della marmotta*, una commedia con interpreti esilaranti, Antonio Albanese e Fabio De Luigi, interamente girata in Spagna.

Cinema

2008 *Si può fare*

2005 *Bimbi neri notti bianche* (documentario)

2003 *E' già ieri*

2002 *Sono stato negro pure io* (documentario)

2000 *Se fossi in te*

1998 *Tanti auguri* (cortometraggio)

Dietro le quinte di 'Doppio segreto' - Special sulla serie TV *Doppio segreto* di Marcello Cesena

1996 *Appunti su di un avvocato* - Special sul serial-TV *L'avvocato delle donne* di Andrea e Antonio Frazzi

1991 *Pino & Angelo* (cortometraggio)

1992 *Il Marcellino di Comencini* - Special sul film *Marcellino pane e vino* di Luigi Comencini

1990 *Metronomo* (cortometraggio) co-regia con Francesco Bonelli

1988 *Il Fannullone* (cortometraggio) co-regia con Francesco Bonelli - Liberamente tratto dal racconto omonimo di F. S. Fitzgerald

Televisione

1999 *Giornalisti* – regia di 6 episodi

Teatro

2007 *Le parole non contano*

Claudio Bisio

(Nello)

Cinema

2008 *Ex* (in post – produzione)
Si può fare
Amore, bugie e calcetto
2007 *Manuale d'amore 2 – Capitoli successivi*
2006 *Natale a New York*
La cura del gorilla
1999 *Asini*
1997 *Nirvana*
La tregua
1996 *Il cielo è sempre più blu*
1995 *Albergo Roma*
1994 *Dietro la pianura*

1993 *Sud*
Bonus Malus
1992 *Puerto Escondido*
1991 *Mediterraneo*
1989 *Turné*
1988 *Strana la vita*
I cammelli
Kamikazen. Ultima notte a Milano
1987 *A fior di pelle*
Topo Galileo
I Picari
1985 *Scemo di guerra*
1984 *Domani mi sposo*
1983 *Sogno di una notte d'estate*
Come Dire...

Regia

Fausto Brizzi
Giulio Manfredonia
Luca Lucini
Giovanni Veronesi
Neri Parenti
Carlo Arturo Sigon
Antonello Grimaldi
Gabriele Salvatores
Francesco Rosi
Antonello Grimaldi
Ugo Chiti
Gerardo Fontana
e Paolo Girelli
Gabriele Salvatores
Vito Zagarrio
Gabriele Salvatores
Gabriele Salvatores
Gabriele Salvatores
Giuseppe Bertolucci
Giuseppe Bertolucci
Gabriele Salvatores
Gianluca Fumagalli
Francesco Laudadio
Mario Monicelli
Dino Risi
Francesco Massaro
Gabriele Salvatores
Gianluca Fumagalli

Televisione

2007 *Due imbroglioni e mezzo*
1998 *Oscar per due*
1997 *Un giorno fortunato*
1988 *Zanzibar*

Regia

Franco Amurri
Felice Farina
Massimo Martelli
Marco Mattolini

Teatro

2007 *Seta*
2006 *Così è se vi pare - Il Tour*
Mondomare Festival
2005 *Grazie*
2003 *I bambini sono di sinistra*

Regia

Giorgio Gallione

Giorgio Gallione
Giorgio Gallione

	<i>Zeligintour 2003</i>	
2002	<i>Appunti di viaggio</i> <i>Zeligintour 2002</i>	Giorgio Gallione
2000	<i>La buona novella</i>	Giorgio Gallione
1997	<i>Monsieur Malaussène</i>	Giorgio Gallione
1994	<i>Tersa Repubblica</i>	Paola Galassi
1993	<i>Le nuove, mirabolanti avventure di Walter Ego</i>	Gigio Alberti e Lorenzo Loris
1990	<i>Aspettando Godo</i>	Paola Galassi
1989	<i>Faust: un travestimento</i> <i>Café Procope</i>	Monica Conti
1988	<i>Guglielma</i>	Gabriele Salvatores
1987	<i>Favola calda</i> <i>Morte accidentale di un anarchico</i>	Gigio Alberti
1985	<i>Un centimetro ogni 80 battiti</i> <i>Comedians</i>	Edoardo Erba
1984	<i>Amanti</i> <i>Cid</i>	Dario Fo
1983	<i>Ubu Re</i> <i>Nemico di classe</i>	Antonio Sixty
1982	<i>La mosca</i>	Gabriele Salvatores
1981	<i>Sogno di una notte d'estate</i>	Gabriele Salvatores
1980	<i>Antigone di Sofocle</i> <i>Amor giovane amor vecchio</i>	Giorgio Albertazzi
		Massimo Navone
		Elio De Capitani
		Claudio Bisio
		Gabriele Salvatores
		Marise Flach
		Checco Rissone

Radio

2008	<i>La musica nascosta (radio film)</i>	<i>Regia</i> Tiziano Scarpa
------	--	--------------------------------

Il 30 ottobre uscirà nelle librerie *Doppio Misto* l'ultimo libro di Claudio Bisio e Sandra Bonzi edito da Feltrinelli

Anita Caprioli

(Sara)

Cinema

2008 *Si può fare*
2007 *Non pensarci*
2006 *I demoni di San Pietroburgo*
2005 *I dodici sogni*
Uno su due
2004 *Manuale d'amore*
La guerra di Mario
2003 *Onde*
Cielo e terra
2002 *Ma che colpa ne abbiamo noi*
La decouverte du monde
2001 *Santa maradona*
2000 *Vajont*
1999 *20*
Denti
1996 *Tutti giù per terra*
1998 *Un tè con Mussolini*
1997 *Domani*

Regia

Giulio Manfredonia
Gianni Zanasi
Giuliano Montaldo
Maria Antonia Avati
Eugenio Cappuccio
Giovanni Veronesi
Antonio Capuano
Francesco Fei
F.lli Mazzieri
Carlo Verdone
Ivan Taieb
Marco Ponti
Renzo Martinelli
Marco Pozzi
Gabriele Salvatores
Davide Ferrario
Franco Zeffirelli
Giulio Ciarambino
e Ermanno Olmi

Televisione

2004 *Cime tempestose*
Sacco e Vanzetti

Regia

Fabrizio Costa
Fabrizio Costa

Teatro

1998 *Cerchio di gesso del Caucaso*
1997 *La locandiera*
1996 *Il berretto a sonagli*
1995 *La locandiera*

Regia

Delia Cajelli

Andrea Taddei
Andrea Brooks

Giuseppe Battiston

(Dott. Federico Furlan)

Cinema

2008 *Si può fare*
2007 *Complici del silenzio*
Venaria Reale Peopling the palaces
Amore, bugie e calcetto
Giorni e nuvole
2006 *Non pensarci*
La giusta distanza
A casa nostra
2005 *Uno su due*
Non prendere impegni stasera
The goorgemesh
La bestia nel cuore
2004 *L'uomo perfetto*
La tigre e la neve
Apnea
2003 *Agata e la tempesta*
2002 *La forza del passato*
2001 *The Bookmaker*
Nemmeno in un sogno
2000 *Chiedimi se sono felice*
1999 *Stella Sonia e Silvia*
Pane e tulipani
1997 *Il più lungo giorno*
1996 *Le acrobate*
1994 *Era meglio morire da piccoli*
1992 *Un'anima divisa in due*
1990 *Italia - Germania 4 - 3*

Regia

Giulio Manfredonia
Stefano Incerti
Peter Greenaway
Luca Lucini
Silvio Soldini
Gianni Zanasi
Carlo Mazzacurati
Francesca Comencini
Eugenio Cappuccio
Gianluca Maria Tavarelli
Nora Hoppe
Cristina Comencini
Luca Lucini
Roberto Benigni
Roberto Dordit
Silvio Soldini
Pier Giorgio Gay
Dario Migliardi
Gianluca Greco
Aldo Giovanni e Giacomo
Pier Giorgio Gay
Silvio Soldini
Roberto Riviello
Silvio Soldini
Alessandra Scaramuzza
Silvio Soldini
Andrea Barzini

Televisione

2008 *Questo è amore*
2008 *La luce nel cuore*
2007 *Quo Vadis Baby?*
La strana coppia
2005 *La notte breve*

2004 *Una famiglia in giallo*
Al di là delle frontiere
2002 *L'Avvocato*
I ragazzi della Via Pal
2000 *Cuore*

Regia

Riccardo Milani
Alberto Simone
Guido Chiesa
Lucio Pellegrini
Alessio Cremonini
e Camilla Costanzo
Alberto Simone
Maurizio Zaccaro

Maurizio Zaccaro
Maurizio Zaccaro

Teatro

2007	<i>Il Compleanno</i> <i>Radio Dervish</i>	<i>Regia</i> Fausto Paradivino
2006	<i>A quel cielo lontano</i>	
2005	<i>2 atti di Cecov</i>	
2004	<i>No man's land</i>	Massimo Luconi
2003	<i>L'anniversario</i> <i>La stanza</i>	Roberto Andò Roberto Andò
1999	<i>Petito strenghe</i> (ripresa) <i>Ubu u' pazz</i> (ripresa)	
1998	<i>Ubu u' pazz</i> <i>Ubu scornacchiato</i> (ripresa) <i>Petito strenghe</i> (ripresa) <i>Tamburnait</i> (ripresa)	Alfonso Santagata
1997	<i>Ubu scornacchiato</i> <i>Petito strenghe</i> (ripresa)	Alfonso Santagata
1996	<i>Entrambi</i> <i>Petito strenghe</i> <i>Terra sventrata</i> (ripresa) <i>Tamburnait</i>	Giuseppe Battiston e Massimiliano Speziani Alfonso Santagata Alfonso Santagata

Giorgio Colangeli

(Dott. Del Vecchio)

Cinema

2008 *Si può fare*
2007 *Colpo d'occhio*
Parlami d'amore
La signorina Effe
Il Divo
Anni '30
Galantuomini
Sono viva

2006 *Cardiofitness*
L'aria salata
2005 *L'Amico di famiglia*
Il giorno piu' bello
2004 *L'orizzonte degli eventi*
Gente di Roma
Dentro la città
2003 *Lavorare con lentezza*
Ogni volta che te ne vai
2002 *Il ronzo delle mosche*
Passato Prossimo
2001 *Un viaggio chiamato amore*
2000 *Concorrenza sleale*
1999 *Il manoscritto del principe*
Meglio tardi che mai
1998 *Due come noi, non dei migliori*
La cena
1994 *Pasolini: un delitto italiano*
1992 *La signorina Giulia*

Regia

Giulio Manfredonia
Sergio Rubini
Silvio Muccino
Wilma Labate
Paolo Sorrentino
Luciano Melchionna
Edoardo Winspeare
Dino Gentili
e Filippo Gentili
Fabio Tagliavia
Alessandro Angelini
Paolo Sorrentino
Massimo Cappelli
Daniele Vicari
Ettore Scola
Andrea Costantini
Guido Chiesa
Davide Cocchi
Dario D'Ambrosi
Maria Sole Tognazzi
Michele Placido
Ettore Scola
Roberto Andò
Luca Manfredi
Stefano Grossi
Ettore Scola
Marco Tullio Giordana
R. Marafante

Televisione

2007 *Conta su di me*
I liceali
Distretto di Polizia 7
Marta la benefattrice
Liberi di giocare
2006 *Rino Gaetano*
Moscati
2005 *Frontiera*
Questa è la mia terra
Distretto di Polizia 4
48 ore
Don Pietro Pappagallo
2004 *Una Famiglia in giallo*
Love Bugs

Regia

Gianni Lepre
Lucio Pellegrini
Alessandro Capone
Simone Paragnani
Francesco Micciché
Marco Turco
Giacomo Campiotti
F. Bernini
Raffaele Mertes
Lucio Gaudino
Eros Puglielli
Gianfranco Albano
Alberto Simone
Marco Limberti

2002 *Carabinieri*
2001 *Vento di Ponente*
Distretto di polizia
2000 *Una donna per amico*
Linda e il Brigadiere
Padre Pio
1998 *Lasciamoci*
Un medico in famiglia
1996 *Ultimo minuto*
1990 *Galileo Galilei*

Raffaele Mertes
Alberto Manni
Antonello Grimaldi
Alberto Manni
Alberto Simone
Giulio Base
Giulio Base
Giulio Base

Teatro

2007 *Dignità autonome di prostituzione*

Regia
Luciano Melchionna

Bebo Storti (Padella)

Cinema

2008 *Si può fare*
Aspettando il sole
2006 *A casa nostra*
La cura del gorilla
2005 *Quo vadis, baby?*
2003 *Le quattro porte del deserto*
2001 *Amnèsia*
2000 *La vita è un gioco*
1999 *In principio erano le mutande*
Tutti gli uomini del deficiente
1997 *Nirvana*
1995 *Corsia Preferenziale*
1987 *Kamikazen ultima notte a Milano*

Regia

Giulio Manfredonia
Ago Panini
Francesca Comencini
Carlo Sigon
Gabriele Salvatores
Antonello Padovano
Gabriele Salvatores
Fabio Campus
Anna Negri
Paolo Costella
Gabriele Salvatores
Luigi Maria Gallo
Gabriele Salvatores

Televisione

2004 *B.r.a. Braccia Rubate All'agricoltura-a Volte Ritornano*
2002 *Quelli Che Il Calcio*
2001 *Stracult 2*
2000 *Rido*
1998 *Zelig Facciamo Cabaret*
1997 *Scatafascio*
Mai Dire Goal
1996 *Mai Dire Goal*
1995 *Mai Dire Goal*
1993 *Cielito Lindo*
1992 *Sù La Testa*

Regia

Igor Skofic
Paolo Beldi
M. Giusti

Paolo Rossi

Teatro

2004 *La nave fantasma*
2003 *Come Cucinarsi Il Marito*
2002/04 *Mai morti*
2001 *Un Infanzia Difficile (e Già Perché Adesso Sto Bene)*

2000 *Maratona Di Milano 2000 - Mai Morti*
1997 *Nord Sud Allora Come Mai*
1995 *Il Circo Di Paolo Rossi*
1994 *Jubilaum*
1990 *La Commedia Da Due Lire*
1985 *Comedians*
Cafe' Procope

Regia

Renato Sarti
Debbie Isitt
Renato Sarti
Bebo Storti, Marco Del Conte
e Paolo Festuccia
Renato Sarti
Bebo Storti
Giampiero Solari
Giampiero Solari
Giampiero Solari
Gabriele Salvatores
Gabriele Salvatores